

Coppa Davis '76, quando Panatta sfidò Pinochet

Pubblicato: Lunedì 27 Novembre 2023



Mentre tutta Italia festeggia la Coppa Davis e la passione per il **tennis** sembra aver conquistato l'intero Stivale, tanti sono i rimandi alla **precedente vittoria**. Nella finalissima del **1976 Adriano Panatta e Paolo Bertolucci a Santiago del Cile** ebbero la meglio (insieme a Corrado Barazzutti e Tonino Zugarelli) sugli atleti locali con un match passato alla storia per meriti sportivi, ma non solo.

Prima della partenza in Italia il **dibattito sulla finalissima divise l'opinione pubblica**: in Cile era al potere **Pinochet**, che tre anni prima, con un colpo di stato aveva preso il potere con la forza, trasformando la **nazione in una dittatura** e portando alla morte il presidente Salvador Allende. Dall'America Latina giungevano **notizie sulla repressione** attuata dal dittatore contro gli oppositori, sulle migliaia di uccisioni, sanguinosi arresti e sparizioni. Recarsi in Cile avrebbe voluto dire, in un certo senso, legittimare il governo cileno, mentre non partire avrebbe regalato la vittoria a tavolino al Cile. *(foto: dal web)*

Cosa fare? Mentre il **governo italiano, guidato da Giulio Andreotti** e dalla Dc, si defilò dalla decisione, lasciando alla Federazione Italiana Tennis la facoltà di scegliere, per le strade **numerose manifestazioni** chiedevano agli atleti di non partire.

Anche in **Parlamento** le forze politiche si interrogarono sulla questione, fino a quando **Enrico Berlinguer**, leader del **PCI**, inizialmente contrario si espresse **a favore della partenza**: l'invito fu quello di puntare i riflettori sulla dittatura cilena, andando a giocare per esprimere **vicinanza al popolo cileno** e ricordare al mondo intero cosa stesse avvenendo in quello stato. Una dichiarazione che smosse i

meccanismi decisionali e indusse tanti opinionisti contrari a riflettere.

La nazionale azzurra partì e, nella finale, **Adriano Panatta convinse il compagno di squadra Bertolucci** a indossare una **maglietta rossa**. Solo nell'ultimo set i due italiani tornarono ad indossare i colori ufficiali. Ma intanto il gesto aveva scardinato un tabù: una **provocazione decisa verso Pinochet**, un gesto simbolico che fece tanto discutere, ma che restò scritto nella storia, così come la vittoria del 1976 dell'Italia, che da ieri, grazie al trionfo di Sinner e compagni si è fissata nel cuore di tutti i tifosi italiani. E non solo.

Sinner guida l'Italia: dopo 47 anni la Coppa Davis torna azzurra

Tante le ricostruzioni di cosa avvenne a Santiago del Cile, fra video, podcast e musica. Per approfondire la storia delle magliette rosse sono disponibili:

- il documentario di Mimmo Calopresti "[La maglietta rossa](#)"
- il brano musicale dei Modena City Ramblers "[Due magliette rosse](#)"
- Il podcast di Federico Buffa firmato Sky "[Coppa Davis '76 \(L'altro cammino di Santiago\)](#)"

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com